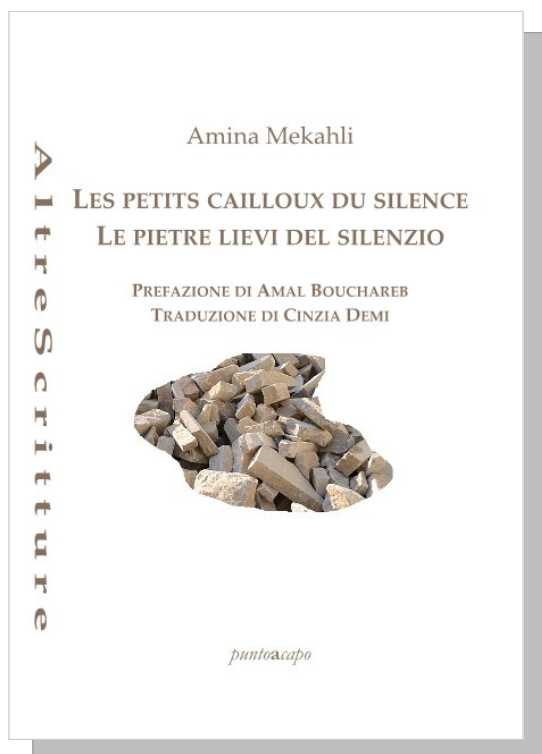


CARTELLA STAMPA



Collana Altrescritture

183. Amina Mekahli, *Les petits cailloux du silence / Le pietre lievi del silenzio*, a cura e con trad. di Cinzia Demi, Pref. di Amal Bouchareb, pp. 160, € 15,00 ISBN 978-88-6679-351-9

Amina Mekahli (Mostaganem 1967) è scrittrice, poetessa e traduttrice. Nel 2019 in Italia è stata nominata Ambasciatrice del Premio Léopold Sedar Senghor. Ha pubblicato due romanzi: *Le secret de la girelle* (Anep 2016) e *Nomade brülant* (ivi 2017), la raccolta di racconti *Les éléphants ne meurent pas d'oubli* (2018) e varie opere in antologia. Suoi testi sono stati premiati nel 2017, 2018, 2019 al Premio internazionale di poesia Léopold Sedar Senghor, in Italia. Le sue poesie sono tradotte in moltissime lingue, mentre del romanzo *Nomade brülant* è in corso la traduzione in inglese e italiano.

Amina Mekahli è una di queste rare perle, che può essere descritta come l'incarnazione di un'autentica poeticità araba. Sebbene con una scelta linguistica poco rappresentativa della nuova coscienza nazionale dell'Algeria indipendente (A.B.). Amina è donna e autrice forte e fragile, tenace e arrendevole, unica e solidale: nei suoi testi si riversano tutte le contraddizioni, le preoccupazioni, le certezze e i dubbi di un'epoca dove tutto è precario, di una storia antica che si rinnova cercando di non tradire la propria identità. (C.D.)

Le désert à petites gorgées

Je suis née dans un verre d'eau
Et ceux qui de soif avaient la mort
Écrite sur le front, m'ont vénérée
Et de leurs prières ont asséché mon berceau

La nuit quand la pluie manquait autour
Les bouches se tordaient de remords
Et les langues comme l'herbe buvaient les larmes
Des yeux qui rôdent

En grandissant j'ai bu moi aussi comme eux
Le désert à petites gorgées
Comme eux j'ai attendu la venue au monde
D'une enfant qui se noie dans la promesse
Et qui gigote dans l'espoir perdu

Comme eux j'ai saisi à deux mains ma chance
Et j'ai fait de la soif ma raison de marcher
En fuyant les rivières de mes souvenirs
Et les nuages qui s'en vont trop loin...

Abreuver les vivants du rêve voisin.

Il deserto a piccoli sorsi

Sono nata in un bicchiere d'acqua
E quelli che avevano sete e avevano la morte
Scritta sulla loro fronte, mi hanno adorata
E con le loro preghiere hanno asciugato la mia culla

Di notte, quando la pioggia è venuta meno
Bocche contorte dal rimorso
E lingue come erba hanno bevuto le lacrime
Di occhi nascosti

Crescendo, anch'io ho bevuto come loro
Il deserto a piccoli sorsi
Come loro ho aspettato la venuta al mondo
Di un bambino che annega nella promessa
E si affanna nella speranza perduta

Come loro ho colto la mia occasione con entrambe le mani
E ho fatto della sete la mia ragione per camminare
Fuggendo dai fiumi dei miei ricordi
E dalle nuvole che vanno troppo lontano...

Per bere il sogno della vita.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>